

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. Fen. 34

Ferrara - J. Maria Bianco.

Fon. 3h

Copia di una lettera scritta al M. R. P.
Cuscegni Venetate da P. Silvestro Benaldi
per l'imprimazione della fondazione
della casa di Ferrara - Ferrara 29. V. 1642

Copia d'una lettera scritta al M^o Bressanorio ¹⁵⁵⁷ per l'informazione della fondazione della casa di Ferrara

Non so se il P^o B^o ha fatto l'iscrizione della fondazione di q^{ta} casa da nostri Padri che q^{ta} si regano vi trovando
mentre io una breve causata da loro stessi libri l'anno 1621 che ogni dove gli elia nudo accio se ne cerca in vostro
sequitio e' rda e breve ma fedeliss^o. Deue per tanto sapere che

L'anno 1557 l' 8 dicembre giorno del glorioso S. Nicolo vescovo fu dato principio a quest'opera degli orfani in Ferrara
dal P^o Giovanni cataneo e compagni che furono li P^o franc^o da Trento Bort^o Monsarallo e Stefano. II. come si
vede negli atti del com^o di Ferrara e quelli di casa sotto l'anno 1563 li 9 settembre registrati dal not^o Batta Saracco
e nel l^o rotolo di casa in carta Bergamasca a c. 7 e x quali buoni Padri vicecardo li fig^{li} orfani de nobili e
li ridussero sotto li testi dell' hospital di S. Giustina alias de S^o Mosti come negli atti di casa di Somaria
sopra l'anno 1566 l. 27 x ha e una fede fatta dal sig^o Agostino Mosto l'anno 1564

L'anno 1558 per opera del sud^o sig^o Agostino Mosto a preghiera de nostri Padri li confrati della compagnia di S^o
Maria Biacca cedono e donano agli orfani e a Padri loro fondatori una porca del loro hospital di S^o M^o
Biacca del che per all' hora si ne fu fatto instr^o ma si bene fatti in possesso sotto l' 8 x ha l. 1558

L'anno stesso 1558 l' ecc^o sig^o Luca Mercole secondo in grazia de P^o Somaschi lascio per testamento ali d' orfani
soldi 20 moneta al giorno, con fatto e dichiarazione che suoi heredi fossero obligati pagare d' detto capitale
il governo de d' orfani durasse e perseverasse nella maniera e forma che si trovava all' hora come nel suo
testamento rogato dal sig^o Batta Saracco not^o l'anno 1558 l. 13 x ha; qual legato doppo si perdette e
nd era pagato, e e' stato perduto no ho tempo e per opera e diligenza grande del P^o S^o Dionisio Circa
Napolitano, che piu volte ebbe cuore e animo d'affrontar e importunare il Buca, s' e' rihavuto, e tutto
quello ch' e' sopra fia ali d' soldi 20 al giorno, e per il capitale de quei frutti, che si dovevano haver in
tutto quel tempo che sece smarito ch' arrivano ad esse alla somma de lire 859 all' anno

L'anno 1563 li 3 gennaio il P^o B^o franc^o da Trento con gli altri compagni somaschi vedendo crescer il numero d'
figli e haver li soprada ragioni giunti si risolseno di pregare alcuni huomini pii della citta, che
venissero all' opera in loro aiuto, come fecero, e a questi diedero titolo de Protettori dell' opera presentando
loro le conditioni de protettori il modo di viver christiano e gli ordini degli orfani e c, come negli atti
del com^o di Ferrara l'anno 1563 e gli atti della casa dell' istesso anno e dell' anno 1613 e nel l^o rotolo
di casa a c. p. e a c. 5 dove si confermano d' ordini del sig^o G^o giudice de sauj e a c. 5 e 7 si vede ch' il P^o
Angelo da Nocera capo dell' opera in nome di tutta la compagnia de servi de fameri orfani in grazia del sig^o
G^o giudice de sauj ch' habbi provveduto gli orfani de ministri case e d' altre necessita e c. e e' stato li

28 Aprile 1563: si che li P^o somaschi hanno fondato gli orfani, e governati li soli senza protettori

Dal 8 dicembre 1557 fino li 3 gen^o 1563 che sono li 706 anni e questo e' chiaro come il sole; sebbene si nega
l'anno 1563 li 3 feb^o fu fatta la 1^a cong^o dal P^o B^o franc^o da Trento con 17 protettori come nel l^o rotolo a c. 6. u. 7
quali tutti invocato lo sp^o s^o q per via secreta classero Breve il sig^o Agostino Mosto con i figli suoi, e
si dovero tutti esser Breve e due consiglieri d' unno sei mesi e si possono confirmare per altri sei ma gli altri
si possono confirmare ad li Breve q e si diedero altri buoni ordini
questo istesso anno il P^o B^o franc^o da Trento col Breve figlio alcune cose ad q^{ta} casa e istesso l. e mand^o 1563



nel quale si specifica e chiamasse a vede che li Protettori sono stati chiamati da S. B. e i loro agiudici;
che tutte le bussole che s'oprono e quel si voglia deservir, che per mezzo che mani del cassiere se face partecipa il P.
Retore e uno de protettori come nel l.º che propone a c. 15

L'anno 1565 li 9.º g.º come si vede nel l.º che propone a c. 27 fu fatta d'opera nella quale il B. S. frate M. roro detto
le sue una lettera del P. G. da Milano deli 29.º g.º 1565 nella quale dice che protettori di Milano, Brivio, Gera, Gerona,
Genova, Bergamo e Verona lasciaro la cura e il management delle bussole alli Padri e Compagno di S. opera
e di loro si fidaro, fidatori nel più, che l'aria se loro e così aco q.º di Ferrara ad imitazione fu deservirato
to per l'averire il S. Retore senza le d. bussole e ch'ave e dispoza di quelle secundo la sua edicta l.º anno 1578

L'anno 1566 li 18.º de ottobre il sud. B. S. frate M. roro Retore per esser forn' satio del for.º di del management delle
bussole fece congrega e propose alcuni capitoli: uno de quali e
che si face una casa forte di due ch'ave qual'una in cura de gl'orfani, e un'altra ch'ave li denari delle elezioni
lavorieri, e legati de d. orfani, e ch'una ch'ave seghi: quel protettore ch'è no san deservirato, l'abbe
il S. Retore o compeso e il denaro si cano conforme al bisogno, da quel protettore eletto ch'hauna la ch'ave
presente il sacerdote o compeso, e si dara al spediteore da spediteor a chi tutto d'ordine del sacerdote o compeso
vedendo poi conto di quanto hauna speso a quello da chi gl'ha hauna presente il sacerdote o compeso per
lavor loro hauna la rotta e c. e quando poi bisopara compor al'ingrosso come fructo uno tela
legge si farà noto alla cong.º, e a chi toccava lo farà per charita ma sempre si dice e si fa come
si replica et tutto si faccia presente e insieme col sacerdote o compeso per lavor ancor loro ad solo
una ch'ave della casa, ma tutto il cano della casa, e tutto q.º nel l.º che propone a c. 54

e quest'ordine che il S. Retore o compeso seghi: una ch'ave della casa del denaro s'è osservato fin ad
anno 1637 et un Briore de favoreira la less' al compeso

Si la a certo tempo si ordino' che del denaro de legni lavoratori e tutto quel ch'avadava dal tutto quanto uno si portava
in banco, e si facesse la provisione dal Briore con l'intervento del S. Retore e si pagassero per via di
mandato sottoscritto prima dal Retore, e poi aco dal Briore e questa sottoscrizione de mandati dal Retore
e durata continuamente per molti e molti anni come si fao veder da una infinita' de mandati tutti
dal Retore, ^{sottoscritti} fin all'anno 1629 che no so come fu levata, no ostante che quest'ordine sia stato fin a pie
vobe replicato e difirmato in punti colore sotto li 28.º maggio 1606 nella d'opera di quel giorno
nella quale il B. S. frate M. roro Retore e 10.º gio: Carlo Salticci Briore e gl'altri protettori doppo
lavor fatto conto mandato nella persona del sig. Gerolamo regoli soggiunsero queste formali parole
e piu d.º Protettori tutti d'accordo hanno decretato et tutti gl'ordini e mandati tutto di pagare quanto
di riscuotere e d'ogn'altra sfera appartenere alli foreni orfani nato se ne sottoscriveri prima
dal S. Retore come capo di casa, e poi dal Briore qual d'abba in tutte le cose passar se ne pred'accordo
con esso lui, e intimare alli custodi del Monte, e alli Branchieri che no paghino se li mandati
no sarano sottoscritti d'una due perche così contiene e un dal principio che li Padri chiamoroli
protettori si e costumato; tutto questo negli atti delle cong.º di g.º casa sotto il sud. 28.º maggio 1606
questa sopra intendenda de Padri e viceverole in tal'genra e charita tra essi e Protettori e durata
con senza fare e satisfazione per lo spazio de circa 70 anni finche l'anno 1676 venendo a
predicor

predicò in ferrara il P. Niccolò Tascia et poco dopo vi venne creato per Rettore quale pareva uomo
di gran lettere in ogni facoltà et eloquenda s'aggiò l'avor et la grazia de principali vij. di ferrara
in particolare dell' ^{giudice de sauij} sig. Marchese cesare colagnini, qual facendo qui per la Cong. sotto li. 16.
x. del' meso anno 1628 la fece la maggior parte a favor de' Padri et della Religione, et solo confermando
et approvando questo d' honorabilella fia ad' hora s'haveva havuto, non ancora al'phando, et creuendo la
rifortificatione della Religione, in particolare considerado al' sig. Priore et ad' altri provisione alcuna
seda fortificatione del' P. Rettore, che niuno de' Braccatori s'ingherisca nel governo interio della
casa et de' figli essendo detto governo raccomandato et appoggiato a' Padri, et altre cose di mala memoria
honorabilella, il et cagionò moltissima rottura et invidia nel' modo di molti protestanti poco bene
operti, quali se ben per all' hora ad' habberlo ordire di contradire ad' ogni modo con puia occasione
ad' ad' conto di vomitar il ualere ch' a' loro tenivano, fatto fra pochi giorni venuto a' morte d' P.
Tascia et uscedo d' officio de' giudice de' sauij d' v. marchese colagnino suborroro il successore che
fu il sig. Marchese fraschi, et sotto li. ij. maggio 1628 fecero far la congrega schiagole alla di lui
presenza non orro un indicibile fazione, et fecero et si cassaro et annullaro tutti l' casti fatti a
favor de' Padri reba congrega predeta 1628 come non a' esse fatti, et fu determinato che
che si cavasse il secondo sacerdote et il Priore et Braccatori debbano ingherirsi nel governo interio
et farsi render conto della spesa quotidiana - che il Priore solo seda fortificatione alcuna del
Rettore facci tutte le provisioni a' suo bene placito. che ad' si fossi alloggiar forasiero alcuno
re anco sonasio, re pur l' meso P. Generale o P. Visitatore, no questi una sol volta ogni
tre anni nel tempo di far visita et uolendo per tanto levar al Rettore il titolo di Rettore, et lo chiamavano
ministro et altre imperiosende, ^{io} 1628 che era ad' hora in' oppo: quate seppi et posti, ma che
poco fu un solo contro tutti: et contro la pietra di tirafido et furioso torace, nel uolere non si
trovava nella bussola altro ch' l' mio uoto a' favor della Religione, et se ne ridevano, da ad' hora in qua
le cose sempre son andate di male in peggio

fu levato ad' hora et adesso et vi son ritornato ho ritrovato le cose in stato peggiore, il Priore libero et assoluto
padrone di tutto, ad' u' e' p' fauola di sanoseriuar a' mandar, di esse due la chiave della cassa del denaro, ad' s' b' uolano
regole, il Priore che deve durar un anno dura quatro et cinque et quato vuole, la congrega che si faceva ogni settimana
o al fin ogni mese, si fa una o al fin due volte ad' anno, perche il Priore di tutto padrone; no consenti d' hauer
nessuna cosa sopra i modori d' amministrazione, et ridati a' quella schiavitudine che uolano
perche il Rettore ch' era ogni alcuni mesi ued' andosi troppo strafallare, et incivilmente opprimere, disse al
Priore, che ad' era padrone, et che troppo strafallava, et che se li padri hauerano facienza re vi a' partiaro
di tutte oppressioni, ad' si pensasse pero d' esser padrone che uedem a' cose simili; infuriato perche il Priore
feco alcune c'ogreghe senza l' intervento del Rettore, et determino publicar la nostra miseria ch' stavamo
a' case, et con grand' ira secretella hauero fatto far una lapide, et alla sprouista in absente del Rettore l' hauero
erecta in luogo publico oue e' fatto le congre, che dicchiam esser ogni noi semplici hospiti, per solo instruir
li figli, et ad' nutro amouib. l. somaschensibus clericis in sola Picensis munia administris non verum
sed ingeniorum moderatori bus amico consentis hospitiis al' nobis et c. che q' e' questo vogliono et precedono

Inuendo da buona parte che voleuano del tutto l'cessar la religione, e addeueri con dio, ma tenendo se poterlo fare
hanno cosa dubito pensato d'oppugnanti tanto come famone l'emale, che riaro s'forda a portarli, el che li uerri
fatto se dio no provvede, et questo sera il frutto de tanti sudori e fatiche fatte in fin d'ardata anna in questa cita
il R. Don' in calt. mio anacecone via p'rouera a q' signi, che vogliono maraggiar soli senza la parte e p'ione de
Padri, e li di strada conto di grana somma de d'icani de fin di sei mila ottocento uenti e roque scudi, ma io
ad entro in questi uiluppi so bene in recita che la cara em in molto maggior audaggio d'ogni cosa
quado sopra inuendevano i padri che ad e adesso. quando qui uerri l'altra uolta erano li figli 54 e
molti de gradi et la cara piena e fornita d'ogni cosa, e adesso li uibrano 25 tutti piccioli e la cara di tutto
sfornita, no dico ch'habbino rubato o rubito, ma dico bene e e ueris, ch'hanno un gra campo, libero,
e aperto di poterlo fare se vogliono.

L'altra uolta che fui qui l'anno 1627 dalli stessi suoi libri ch'ad hora hanno in mano e adesso se di lasciare
una cortuccia casa i quora poca d'istruzione, e sempre neco l'ho fortata, e uola ma uera e fedel' a
la strada a' uol' ch'ed' uiluppiarla farla perobro all' Em'iss'ia' sig' Cardinal Padrore, ch'egli con la
sua prudenza nol fare uolera il nobo, come ex uirgine leone, con rapresentar a quel sig' le nostre
ingiustissime oppressioni, ch' inuendo erano uirgine nobo giusto e di gradi 54, p'era, e ch'ita et dio
no li tocchi il uero e soltem le nostre miserie a' nozzier uirgine e seruicio di q' foveri figli
e fatto adesso giud' cet' sau; il sig' Come Girolamo uerri; q'ol ho ueris e raccontatali la conge e fatto
de pendere da casa Barberina, se a lui fosse in d'ora qualche considerazione perche fosse uirgine e
efficace, credo sarebbe fin presto eseguita.

Inuendo ch' il sig' Cardinal Rocci e' tutto favore del sig' Baston hercole fig'zari q'ol ha fatto l'intentione
della lapide, e e' tutta la ch'are del gioco, se fosse osera l'cessa d'expresa commissione uol' uero
e efficace cos'addo, che o si derubare la pietra, o altro se le uerri le p'onele per a' uerri, credo
sarebbe seru' bene, mi uerri al suo prudenza e giud'io a' uil' f' se facio card' ol' sig' uerri
e supplico del sig' q'ri d'esso. Ferrara li 29 Giugno 1642

L. L. P. M.



A. 169

16
Montine degli interesi d
S. M. B. Ricca di Ferrara.

nel 1642.

Vedi il n. 40.

seruo deuot'issu
Silvestro Renoldi C.R.S.